



**Istituto Tecnico Commerciale per Geometri e Turistico
" G. Falcone "**

Piano di emergenza

*(art. 43, comma 1 lett. b del Decreto Legislativo n.81/2008,
D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 10 marzo 1998)*

Plesso: RAGIONERIA

Via Padre Giacinto da Belmonte n. 35 - Acri (CS)

Piano di Emergenza – Rev. 2.0 del 22 dicembre 2008

INDICE

GENERALITÀ	3
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
OGGETTO E SCOPO	5
UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO	6
DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO	6
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	7
VIE E USCITE DI SICUREZZA	7
SISTEMA D'ALLARME.....	8
PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO	8
SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI.....	8
ASCENSORI E MONTACARICHI.....	9
COMUNICAZIONI DI EMERGENZA.....	9
PRESENZA DISABILI.....	9
DITTE ESTERNE	10
PUNTO DI RACCOLTA	11
ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA.....	11
COORDINATORE DELL'EMERGENZA.....	12
RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA.....	14
ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO	14
ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO	16
RESPONSABILI DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (INSEGNANTI).....	16
AUSILIARI E RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO	17
STUDENTI APRI ECHIUDI FILA - CONCLUSIONI.....	18
ALLEGATI.....	19

GENERALITÀ

Identificazione e riferimenti della scuola

- Istituto Tecnico Commerciale per Geometri e Turistico" *G. Falcone* "
Sede Centrale e Palestra - Via Padre Giacinto da Belmonte n. 35 – Acri (CS)
- Ente Proprietario: **Amministrazione Provinciale di Cosenza**

- Numero persone occupanti l'edificio scolastico (A.S. 2015/2016): **467** dei quali:
 - ✓ Dirigente Generale dei servizi Amministrativi
 - ✓ Insegnanti: **44**
 - ✓ Personale ATA: **15**
 - ✓ Numero totale alunni: **358** (di cui n° 5 alunni disabili)
 - ✓ Numero totale persone esterne ipotizzabili mediamente presenti: **10**

- Dirigente Scolastico pro-tempore: **prof. Giuseppe GIUDICE**
- Docente fiduciario: **prof. Gennaro DE CICCO**
- Responsabile del Serv. Prev. e Prot.: **prof. ing. Franco SPINA**
- Rappresentante dei Lav. per la Sicurezza: **prof. ing. Amleto M. PASTORE**

Il Servizio Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di sostituti e collaboratori del Dirigente Scolastico:

- prof. Gennaro De Cicco;
- prof. _____ ;
- prof. _____ ;

e si avvale, all'occorrenza, del supporto di consulenti esterni, all'uopo incaricati per svolgere compiti specifici.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, al D.M. 26 agosto 1992 e al D.M. 10 marzo 1998.

In ogni caso si evince che le attività principali cui si attribuisce priorità sono:

- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione delle emergenze;
- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale docente, di servizio e degli studenti per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

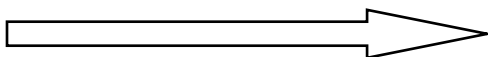
OGGETTO E SCOPO

La presente relazione tecnica costituisce lo studio della gestione delle emergenze che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza all'art. 43, comma 1 lett. b del D. Lgs n.81/2008. I criteri adottati per la **gestione delle emergenze** di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro» e dal D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica».

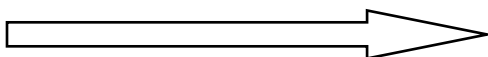
Tenuto conto delle caratteristiche del sito, gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l'evacuazione parziale o totale degli edifici sono i seguenti:

Emergenze interne

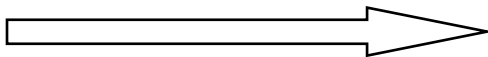
- Incendio



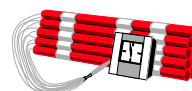
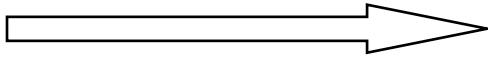
- Allagamento



- Infortunio-Malore

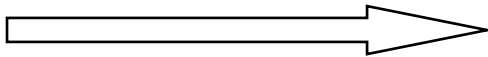


- Ordigno esplosivo

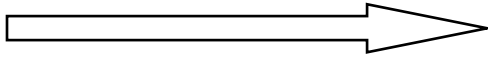


Emergenze esterne

- Alluvione



- Terremoto



La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco e le informazioni ricevute dai referenti dell'Istituto scolastico.

UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO

Trattasi di un insediamento sito ai confini del centro storico del Comune di Acri. L'arrivo dei soccorsi è da ritenersi piuttosto rapido in quanto sia il Pronto Soccorso che il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Acri, sono siti a pochi km dalla Scuola. Le strade per raggiungere l'edificio scolastico sono diverse e normalmente non sono soggette a intenso traffico veicolare.

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio scolastico, oggetto della presente relazione, è stato realizzato con struttura portante in c.a. e si articola su 2 livelli più il piano terra.

Le caratteristiche distributive sono evidenziate nelle planimetrie allegate e, sinteticamente, per singolo livello si ha:

- Piano Terra: atrio e spazi comuni, aule per la didattica, locale fotocopie, aula bidelli, segreterie, servizi igienici, biblioteca e Presidenza.
- Primo livello: aule per la didattica, aule per laboratori; sala Insegnanti, servizi igienici;
- Secondo livello: aule per la didattica, aule per laboratori, servizi igienici;
- Dal secondo livello si può accedere al terrazzo di copertura tramite il prolungamento della scala interna.

All'interno dell'edificio è presente, inoltre, un ascensore.

L'edificio che ospita la palestra, la cui struttura è in c.a. prefabbricato, è stato consegnato dall'Ente Provincia di Cosenza in data 18/07/2005. Esso si sviluppa su un primo livello sottostrada costituito da due locali e da un unico livello a quota stradale che comprende sia la palestra che i servizi igienici.

I locali a uso scolastico sono siti in un'area dove non sono ubicate in prossimità, attività che comportino particolari rischi d'incendio e/o di esplosione.

E' presente, inoltre, separatamente dall'edificio scolastico, una piccola costruzione esterna dove sono allocati i serbatoi e le pompe dell'impianto antincendio e la caldaia alimentata a metano per i riscaldamenti.

In caso di emergenza, l'istituto è facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso da Via Padre Giacinto da Belmonte.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Numero persone presenti

Il massimo affollamento ipotizzabile all'interno dell'edificio scolastico è stato stimato in 413 persone compresi studenti, docenti, personale di servizio ed eventuali persone esterne. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26 agosto 1992 per quanto concerne la classificazione dello stabile in oggetto, essendo le persone presenti contemporaneamente comprese da 301 a 500, l'attività scolastica sarà di tipo 2.

VIE E USCITE DI SICUREZZA

Come previsto dall'art. 3 comma 2 del D.M. 10 marzo 1998, gli edifici che, come nel caso in esame sono soggetti al CPI (Certificato di Prevenzione Incendi), le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio si applicano limitatamente al comma 1, lettera a)1, e)2 e f)3 dell'art.3 del decreto medesimo. Lo studio delle restanti misure di prevenzione e protezione sono di competenza del tecnico incaricato dall'Ente proprietario, della pratica di prevenzione incendi.

L'intero edificio, dotato di un impianto rilevazione fumi, risulta totalmente compartimentato, attraverso la presenza di porte di emergenza munite di maniglioni antipanico.

I percorsi di fuga sono chiaramente individuabili da apposita segnaletica e privi di ostacoli come evidenziato nelle Planimetrie allegate.

¹ Ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'allegato II del D.M. 10 marzo 1998.

² Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo quanto citato all'allegato VI del D.M. 10 marzo 1998.

³ Fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi d'incendio secondo i criteri di cui all'allegato VII del D.M. 10 marzo 1998.

SISTEMA D'ALLARME

L'allarme in caso d'incendio verrà dato per mezzo di avvisatori acustici secondo un determinato suono convenuto.

PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO

All'interno dell'edificio scolastico sono ubicate diverse cassette di pronto soccorso poste in più punti dell'edificio come evidenziato nei piani di evacuazione esposti nello stabile.

I presidi antincendio, estintori e idranti, sono posizionati ai vari piani dell'edificio come evidenziato nei piani di evacuazione esposti.

SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Impianto elettrico

Al piano terra, in prossimità dell'ingresso sul lato del cortile interno, è presente il quadro elettrico generale dell'edificio da dove sarà possibile, agendo sull'interruttore generale, effettuare lo sgancio dell'intero impianto elettrico.

La posizione di tali dispositivi è chiaramente individuabile nei piani di evacuazione esposti.

Impianti di riscaldamento

L'impianto di riscaldamento per l'edificio in oggetto è alimentato dalla centrale termica ubicata in apposito locale contiguo all'edificio accessibile soltanto dall'esterno.

In caso di emergenza è possibile intercettare l'adduzione del gas metano in sicurezza tramite la valvola generale posta in prossimità dell'ingresso o in alternativa agendo sulla valvola posta all'esterno del locale.

ASCENSORI E MONTACARICHI

L'edificio risulta essere dotato di ascensore il cui uso dovrà essere vietato in caso di emergenza. Tale divieto risulta comunque essere segnalato con appositi cartelli installati in prossimità degli ingressi all'impianto.

COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Il telefono utilizzato per la chiamata dei soccorsi esterni risulta essere quello presente nell'atrio d'ingresso; tale apparecchio funziona anche in mancanza di energia elettrica. In prossimità del telefono di emergenza sono esposti i numeri di telefono utili per contattare i soccorsi esterni.



PRESENZA DISABILI

Nell'anno scolastico in corso risultano essere presente sei alunni disabili che potrebbero non reagire prontamente in caso di evacuazione dell'edificio. Pertanto sono state previste delle particolari procedure che il personale scolastico dovrà adottare in caso di necessità secondo quanto previsto dal D.M.10 marzo 1998 e dalla Circolare n. 4 del 1 marzo 2002 emanata dal Ministero dell'Interno.



Nel caso in esame gli alunni disabili saranno assistiti, in caso di evacuazione, dal personale ausiliario adeguatamente formato alla messa in sicurezza della persona con limitazioni motorie.

Si ricorda comunque che nel momento in cui dovessero gravitare all'interno dell'edificio persone con limitazioni fisiche, temporanee o permanenti, alle capacità fisiche, mentali, sensoriali o motorie si dovranno adottare i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori e gli alunni;
- progettare la sicurezza per i lavoratori o gli alunni con inabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri alunni.

In caso di emergenza dovrà essere incaricato un numero di persone adeguato in base alla gravità della situazione di handicap presente; gli addetti incaricati avranno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche.

Più precisamente se il tipo di deambulazione risulta essere grave (per esempio persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di inabilità risulta limitare i movimenti (per esempio persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza. Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si dovrà incaricare un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che avrà il compito di guidarle all'esterno.



Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per inabilità temporanee, come per esempio un alunno con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione, o nel caso di una donna in gravidanza.

Gli insegnanti in caso di emergenza, dovranno assistere intensamente gli studenti durante il percorso d'esodo e in particolare durante il transito lungo le scale.

DITTE ESTERNE

Nel caso in cui dovessero operare all'interno dell'edificio scolastico lavoratori di ditte esterne dovrà essere applicato l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. In particolare il personale esterno operante nell'edificio dovrà essere informato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme e alle vie di esodo da percorrere.

PUNTO DI RACCOLTA

Presso l'edificio in oggetto il punto di raccolta è stato individuato nel cortile interno come evidenziato nei piani di evacuazione esposti.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza è prevista la designazione del responsabile della gestione delle emergenze (coordinatore), degli altri componenti della squadra di emergenza e di esercitazioni periodiche da effettuarsi almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico.

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo.

La squadra di emergenza sarà composta dalle seguenti figure:

- **coordinatore dell'emergenza;**
- **addetti alla lotta antincendio;**
- **addetti al primo soccorso;**
- **insegnanti;**
- **ausiliari.**

È prevista una puntuale informazione, mediante un nutrito numero di incontri, agli studenti e a tutto il personale della scuola, per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari la visione di video. In questa sede si prevede di realizzare un opuscolo informativo da distribuire ai vari soggetti.

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

- ISTRUZIONI GENERALI -

Alla segnalazione di un'emergenza il coordinatore attiva l'addetto del caso; si reca sul posto dell'evento; valuta la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio.

In caso di necessità il coordinatore:

- dà il segnale di evacuazione generale;
- ordina all'incaricato di chiamare i soccorsi esterni del caso;
- se necessario ordina agli ausiliari di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio delle insegnanti e degli ausiliari che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione.

Al termine della situazione di pericolo il coordinatore segnala la fine dell'emergenza.

- ISTRUZIONI SPECIFICHE -

Di seguito si riportano le istruzioni specifiche relative alle azioni che devono essere tenute dal coordinatore dell'emergenza a seconda delle situazioni di pericolo che si possono presentare.

In caso d'incendio il coordinatore dell'emergenza:

- dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto;
- ordina all'incaricato di chiamare i Vigili del Fuoco;
- se necessario ordina agli ausiliari di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio delle insegnanti e degli ausiliari che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione;
- al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza.

In caso d'infortunio o malore il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti al pronto soccorso e si reca sul posto dell'evento per coordinare gli interventi;
- se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza e gli addetti all'accessibilità dei soccorsi;
- all'arrivo dei soccorsi esterni resta a disposizione per eventuale collaborazione.

In caso di allagamento il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti appositamente istruiti per l'intercettazione della fornitura generale dell'acqua;
- qualora la perdita derivi dall'impianto antincendio (idranti interni), dispone momentaneamente la disattivazione dell'alimentazione elettrica relativa fino al ripristino delle condizioni di normalità;
- se necessario richiede il sezionamento dell'impianto elettrico generale per evitare il rischio elettrico.

In caso di alluvione il coordinatore dell'emergenza:

- alla notizia di situazioni a rischio (fiumi in piena, periodi di intensa piovosità) mantiene i contatti con la Protezione Civile presso la Prefettura locale al fine di valutare la sospensione dell'attività;
- nel caso di evento improvviso comunica l'allarme generale disponendo a tutti i presenti di salire ai piani più alti dell'edificio portando con sé i farmaci delle cassette di pronto soccorso, i documenti d'identità, gli indumenti ed eventuali torce elettriche.

In caso di terremoto il coordinatore dell'emergenza:

- al termine del movimento tellurico il coordinatore dell'emergenza, dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto e attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza per la chiamata dei soccorsi;
- dispone altresì il sezionamento degli impianti; al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta ed effettua la ricognizione dei presenti e attende i soccorsi esterni.

In caso di ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza:

- alla segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza attiva l'allarme di evacuazione secondo la procedura codificata e dispone la chiamata delle forze dell'ordine. Al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta per la ricognizione dei presenti, quindi attende le forze dell'ordine;
- alla scoperta di un oggetto sospetto dispone l'immediata evacuazione delle zone limitrofe e ne vieta a chiunque l'avvicinamento fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Dirigente Scolastico e/o al Coordinatore);
- comunicano al D.S. e/o al Coordinatore la presenza complessiva degli studenti.

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- giunti all'area di raccolta fanno l'appello e trascrivono i presenti nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Dirigente Scolastico e/o al Coordinatore);

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Tali addetti potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

- 3) rilevamento diretto;**
- 4) segnalazione da parte del coordinatore, collega o studente;**
- 5) ascolto del segnale sonoro di allarme.**

INCENDIO LOCALIZZATO

L'addetto interviene alla lotta antincendio con l'estintore più vicino; se necessario richiede l'intervento di altri addetti formati per collaborare alla lotta antincendio rimuovendo eventuali materiali combustibili e/o infiammabili e allontanando eventuali persone presenti. Durante l'attività di lotta antincendio gli addetti dovranno valutare l'evoluzione del fenomeno e segnalare al coordinatore lo stato dell'evento.

Si ricordano alcune azioni fondamentali da attuare in caso d'incendio:

- utilizzare gli estintori come da addestramento;
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità e aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;

- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme; attaccare progressivamente prima le fiamme vicine e poi quelle verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DIFFUSO

Gli addetti informano il coordinatore dell'emergenza sullo stato dell'evento e attendono la conferma del sezionamento elettrico per l'utilizzo degli idranti; attaccano l'incendio senza compromettere la propria incolumità.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato gli addetti alla lotta antincendio:

- si accertano che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiano i locali per eliminare gas o vapori;
- controllano i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

NOTE GENERALI

Attenzione alle superfici vetrate poiché a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori a idrocarburi alogenati, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità l'addetto al pronto soccorso si reca presso l'infortunato e effettua gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta. All'occorrenza l'addetto chiede i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso e se necessario chiede la collaborazione dei colleghi presenti; se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi esterni e assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

RESPONSABILI DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (INSEGNANTI)

- all'ascolto del segnale di allarme e/o all'insorgere di un'emergenza l'insegnante mantiene la calma in classe e in base al tipo di emergenza esegue le rispettive norme comportamentali previste;
- all'ordine di evacuazione dell'edificio l'insegnante verifica l'accessibilità del percorso da seguire secondo i piani di evacuazione esposti; se possibile preleva il Registro di Classe e fa uscire gli studenti ordinatamente evitando che si spingano e che corrano. Nel caso in cui il percorso non risulti agibile l'insegnante ne sceglie uno alternativo (se presente) secondo la formazione ricevuta e i piani di evacuazione esposti. Nel caso in cui non sia possibile evacuare, ritorna in aula e chiama i soccorsi esterni (dalle finestre o con apparecchi cellulari se a disposizione).
- una volta raggiunto il punto di raccolta l'insegnante effettua la ricognizione degli alunni tramite il Registro di Classe comunicando successivamente al coordinatore se sono presenti tutti gli alunni o se vi sono feriti e/o dispersi.

AUSILIARI

- all'insorgere di un'emergenza gli ausiliari individuano la fonte del pericolo e ne valutano l'entità.
- in caso di pericolo grave o immediato danno immediatamente il segnale di allarme per l'evacuazione e avvertono il coordinatore dell'emergenza attenendosi alle disposizioni impartite.
- verificano la percorribilità dei percorsi d'esodo, favoriscono il deflusso ordinato dall'edificio, controllano che tutti i locali siano stati sfollati (aule, bagni, archivi, uffici ecc.).

Gli ausiliari in collaborazione con il coordinatore dell'emergenza:

1. Sezionano l'impianto elettrico generale agendo sull'interruttore generale o sul pulsante di sgancio con vetro a rompere e si dirigono all'esterno della centrale termica per togliere l'adduzione del gas metano agendo sull'apposita valvola d'intercettazione.
2. Prelevano le chiavi dei locali oggetto dell'emergenza; verificano che le vie di transito esterne all'area scolastica siano libere da mezzi in sosta; si recano presso gli ingressi principali vietando a chiunque di entrare nell'edificio.
3. All'arrivo dei soccorritori segnalano eventuali persone in difficoltà o locali non accessibili e restano a disposizione per eventuale collaborazione.

RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

(Personale di Segreteria)

All'ordine di evacuazione dell'edificio effettua la chiamata dei soccorsi esterni utilizzando il telefono previsto dando le seguenti informazioni:

- a) denominazione dell'edificio scolastico;
- b) nome proprio;
- c) indirizzo e numero di telefono dell'edificio;
- d) motivo della richiesta;
- e) indicazioni sul percorso;
- f) forniscono ulteriori informazioni su richiesta dell'ente di soccorso.

Resta inteso che tutte le azioni suddette andranno compiute sempre e comunque senza compromettere la propria incolumità.

STUDENTI APRI-FILA E CHIUDI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio, mantengono la calma, seguono le procedure e le istruzioni del docente. Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i propri compagni alla propria area di raccolta. I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza dei compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (segnale di classe vuota).

Sarebbe necessario individuare in ogni classe degli studenti, opportunamente formati per il soccorso, che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi di evacuazione.

CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, fiere, mostre, ecc.).

In tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del presente documento.

Il Dirigente Scolastico
prof. Giuseppe GIUDICE

Il R.S.P.P.
prof. ing. Franco Spina



ALLEGATI

Indice allegati

Allegato A: mansionario per gli addetti incaricati all'emergenza

Procedura n. 1: istruzioni per il coordinatore dell'emergenza

Procedura n. 2: istruzioni per addetti alla lotta antincendio

Procedura n. 3: istruzioni per addetti al pronto soccorso

Procedura n. 4: istruzioni per gli insegnanti

Procedura n. 5: istruzioni per gli ausiliari

Allegato B: lettera nomina di addetto alla gestione delle emergenze

Data: 22/12/2008	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato A
MANSIONARIO ADDETTI INCARICATI ALL'EMERGENZA		
Istituto Tecnico Commerciale per Geometri e Turistico" <i>G. Falcone</i> " Via Padre Giacinto da Belmonte n. 35 – Acri (CS)		

ANNO SCOLASTICO: 2008/2009

MANSIONE	COGNOME E NOME
Coordinatore dell'emergenza	<i>prof. ing. Franco SPINA</i> <i>prof. Gennaro De Cicco</i>
Lotta antincendio	_____ _____ _____ _____ _____
Pronto soccorso	_____ _____ _____ _____ _____ _____
Insegnanti	_____ _____ _____ _____ _____ _____
Ausiliari	_____ _____ _____ _____

Data: 22/12/2008	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 1
ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA		
Istituto Tecnico Commerciale per Geometri e Turistico" G. Falcone" Via Padre Giacinto da Belmonte n. 35 – Acri (CS)		

- 1) ALLA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA ATTIVARE GLI ADDETTI DEL CASO E RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO
- 2) VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ DI EVACUARE L'EDIFICIO
- 3) SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE E ORDINARE AGLI AUSILIARI DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE
- 4) SE NECESSARIO RECARSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE ABBIANO EVACUATO L'EDIFICIO, QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI
- 5) SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- 6) IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL'APPELLO, RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE
- 7) ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE
- 8) AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALARE LA FINE DELL'EMERGENZA

Data: 22/12/2008	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 2
ISTRUZIONI PER ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO		
Istituto Tecnico Commerciale per Geometri e Turistico" G. Falcone" Via Padre Giacinto da Belmonte n. 35 – Acri (CS)		

- 1) SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO:

IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO

- PRELEVARE L'ESTINTORE PIU' VICINO
- INTERVENIRE SULLE FIAMME
- SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI
- COLLABORARE CON GLI ALTRI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO
- RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO
- ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI
- SEGNALARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO

IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO

- INFORMARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SULLO STATO DELL'EVENTO
- ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO PER L'UTILIZZO DEGLI IDRANTI
- ATTACCARE L'INCENDIO SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITA'

- 2) SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI

Data: .22/12/2008

Organizzazione per la gestione delle emergenze

Procedura n. 3

ISTRUZIONI PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Istituto Tecnico Commerciale per Geometri e Turistico" G. Falcone"
Via Padre Giacinto da Belmonte n. 35 – Acri (CS)

- 1) SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI PRESSO L'INFORTUNATO
- 2) EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
- 3) ALL'OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDI SANITARI DELLE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO
- 4) SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
- 5) SE L'AZIONE DI PRONTO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI
- 6) ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI

Data: 22/12/2008	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 4
ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI		
Istituto Tecnico Commerciale per Geometri e Turistico" G. Falcone" Via Padre Giacinto da Belmonte n. 35 – Acri (CS)		

IN CASO DI EMERGENZA O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

1) MANTENERE LA CALMA

2) INTERROMPERE QUALSIASI ATTIVITA'

3) ALLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME O IN CASO D'INCENDIO:

- DISPORRE GLI ALUNNI ORDINATAMENTE
- GUIDARE LA CLASSE SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO GLI ALUNNI
- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA PREVISTO (CORTILE) CERCARE DI MANTENERE GLI ALUNNI IN GRUPPO
- VERIFICARE POSSIBILMENTE CON IL REGISTRO DI CLASSE CHE TUTTI GLI ALUNNI SIANO USCITI DALL'EDIFICIO
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIUDERE LA PORTA DEL LOCALE DOVE VI TROVATE SIGILLANDO CON STRACCI POSSIBILMENTE BAGNATI EVENTUALI FESSURE PER IMPEDIRE L'INGRESSO DEL FUMO
- CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI

4) IN CASO DI TERREMOTO:

- AVVERTITA LA SCOSSA SISMICA CERCARE DI PROTEGGERE IMMEDIATAMENTE GLI ALUNNI SOTTO I BANCHI, CATTEDRE O IN PROSSIMITA' DI ARCHITRAVI DEI MURI PORTANTI
- ALLONTANARE GLI ALUNNI DA OGGETTI CHE POTREBBERO CADERE (FINESTRE, ARMADI, VETRI, ECC.)
- AL TERMINE DELLA SCOSSA GUIDARE GLI ALUNNI SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO GLI ALUNNI
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI

Data: 22/12/2008	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 5
ISTRUZIONI PER GLI AUSILIARI		
Istituto Tecnico Commerciale per Geometri e Turistico" G. Falcone" Via Padre Giacinto da Belmonte n. 35 – Acri (CS)		

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

- 1) DARE IL SEGNALE DI ALLARME
- 2) VERIFICARE LA PERCORRIBILITA' DEI PERCORSI D'ESODO
- 3) FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAI LOCALI
- 4) CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI DEL PIANO SIANO STATI SFOLLATI (BAGNI, ARCHIVI ...)
- 5) EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO POSTO NELL'ATRIO D'INGRESSO DANDO LE SEGUENTI INDICAZIONI:
 - **DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO**
 - **NOME PROPRIO**
 - **INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO**
 - **MOTIVO DELLA RICHIESTA**
 - **INDICAZIONI SUL PERCORSO**
 - **FORNIRE ULTERIORI INFORMAZIONI SU RICHIESTA DELL'ENTE DI SOCCORSO**
- 6) SEZIONARE L'IMPIANTO ELETTRICO AGENDO SULL'INTERRUTTORE GENERALE O SUI PULSANTI DI SGANCIO CON VETRO A ROMPERE
- 7) RECARSÌ IN PROSSIMITA' DEL CONTATORE E SEZIONARE L'ADDUZIONE GENERALE DEL GAS METANO AGENDO SULL'APPOSITA VALVOLA D'INTERCETTAZIONE
- 8) VERIFICARE CHE LE VIE DI TRANSITO ESTERNE ALL'AREA SCOLASTICA SIANO LIBERE DA MEZZI IN SOSTA
- 9) RECARSÌ PRESSO GLI INGRESSI PRINCIPALI VIETANDO A CHIUNQUE DI ENTRARE NELL'EDIFICIO
- 10) ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI SEGNALARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' O LOCALI NON ACCESSIBILI E RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE

TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA

Istituto Tecnico Commerciale per Geometri e Turistico" G. Falcone"

Via Padre Giacinto da Belmonte n. 35 – Acri (CS)

tel. 0984/953533/953552/941800

ENTI ESTERNI	
<p>VIGILI DEL FUOCO Telefono locale 0984/915010</p>	<p>PREFETTURA SINDACO</p>
<p>PRONTO SOCCORSO Telefono locale 0984/959081</p>	<p>CROCE ROSSA ACRI 0984/955812 AMBULANZA ASPA (Acri) 0984/955858</p>
<p>POLIZIA</p>	<p>VIGILI URBANI 0984/954880 AZIENDA GAS 800 900 999</p>
<p>CARABINIERI Telefono locale 0984/953002</p>	<p>AZIENDA ACQUA 0984/914111 AZIENDA ELETTRICA 800 900 800</p>
<p>COMUNE DI ACRI 0984/9141</p>	<p>CENTRO ANTIVELENI (MI) 02/66101029</p>
<p>PROTEZIONE CIVILE (Acri) 0984/922143 0984/922145</p>	<p>AZIENDA GESTIONE CENTRALE TERMICA</p>
	<p>SERVIZIO MANUTENZIONE</p>

Data: 22/12/2008	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato B
NOMINA DI ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE		
Istituto Tecnico Commerciale per Geometri e Turistico" G. Falcone" Via Padre Giacinto da Belmonte n. 35 – Acri (CS)		

Alla cortese attenzione del/della Sig./Sig.ra: _____
ANNO SCOLASTICO: _____

Con la presente siamo a nominarLa addetto alla gestione delle emergenze all'interno di questo istituto scolastico; le mansioni che Le sono state attribuite sono le seguenti:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____

È possibile declinare l'incarico in qualsiasi momento supportando la richiesta con serie e comprovate motivazioni.

N.B. Si allegano alla presente le relative procedure per la gestione delle emergenze.

Per accettazione

Il lavoratore

Il dirigente scolastico
